



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare "Italia Viva"  
Il Presidente*

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania  
On. Gennaro Oliviero

**OGGETTO:** Trasmissione Interrogazione.

Si trasmette con la presente, per gli adempimenti consequenziali, l'Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 129 del R.I. del Consiglio, a firma dello scrivente Consigliere Regionale dott. Tommaso Pellegrino, recante ad oggetto:

"Accreditamento istituzionale del professionista fisioterapista per l'erogazione di cure domiciliari"

Distinti saluti.

Napoli 15/01/2024

Tommaso Pellegrino



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare "Italia Viva"*  
*Il Presidente*

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania  
On. Vincenzo De Luca

**Oggetto: Accreditamento istituzionale del professionista fisioterapista per l'erogazione di cure domiciliari**

Il sottoscritto Cons. regionale, Tommaso Pellegrino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta immediata nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

**PREMESSO**

- La programmazione sanitaria nazionale individua l'assistenza domiciliare quale setting privilegiato dell'assistenza territoriale. Il Dpcm 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, all'articolo 21 "Percorsi assistenziali integrati" stabilisce "nell'ambito dell'assistenza distrettuale territoriale sono privilegiati gli interventi che favoriscono la permanenza delle persone assistite al proprio domicilio, attraverso l'attivazione delle risorse disponibili, formali e informali". L'assistenza domiciliare integrata si configura dunque come un servizio in grado di gestire al domicilio interventi a diverso livello di intensità e complessità dell'assistenza nell'ambito di specifici percorsi di cura e di un piano personalizzato di assistenza e, per questo, comporta benefici in termini di benessere degli assistiti e in termini di appropriatezza ed efficienza nell'uso delle risorse.
- Le cure domiciliari, in quanto livello essenziale di assistenza, rispondono ai principi fondamentali del Servizio sanitario nazionale come definiti dall'articolo 1, commi 1 e 2, del D.lgs. 23 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., relativi alla dignità della persona umana, al bisogno di salute, all'equità di accesso all'assistenza, alla qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché all'economicità nell'impiego delle risorse.
- Che il decreto legislativo n. 502/1992, all'art. 8 bis, prevede che siano le Regioni i soggetti istituzionali preposti ad assicurare i livelli essenziali e uniformi di assistenza avvalendosi anche di soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 8-quater dello stesso Decreto che, a sua



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare "Italia Viva"*  
*Il Presidente*

volta, prevede che l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private ed ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

- Lo stesso Decreto del Ministero della Salute del 23 gennaio 2023, relativo alla Ripartizione delle risorse relative all'investimento M6-C1-1.2.1 («Casa come primo luogo di cura -ADI» del Piano nazionale di ripresa e resilienza), pubblicato sulla GU n.55 del 6-3-2023, all'art. 3, nella parte relativa alla erogazione delle risorse, richiama le disposizioni di cui all'art. 8-quater del decreto legislativo n. 502 del 1992;
- Che l'Intesa Stato-regioni del 4 agosto 2021 (rep. atti n. 151/CSR) ribadisce la titolarità delle Regioni nell'individuazione delle modalità operative per l'erogazione delle cure domiciliari.

**CONSIDERATO**

- Pertanto, che la normativa nazionale prevede espressamente che la Regione provveda al rilascio dell'accreditamento ai singoli professionisti quali figure autonome, in aggiunta a tutte le strutture pubbliche ed equiparate che soddisfano le condizioni di legge;

**RITENUTO**

- In tale ambito, una misura efficace, efficiente e aderente agli obiettivi propri del sistema assistenziale domiciliare, in linea con le indicazioni dell'art. 8 quater del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, risulta essere la procedura di "accreditamento istituzionale" del professionista fisioterapista in possesso dei requisiti previsti e sulla base di graduatorie appositamente istituite;
- che tale misura che apporterebbe oggettivi ed indubbi vantaggi per la Regione e per tutto il Sistema Sanitario Regionale sotto diversi aspetti quali:
  - il rapporto fiduciario e diretto tra paziente – professionista fisioterapista contribuisce ad ottenere risultati positivi nel percorso riabilitativo;



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare "Italia Viva"  
Il Presidente*

- il rapporto diretto che viene a determinarsi tra professionista fisioterapista e l'azienda sanitaria comporta, da un lato, il diretto accertamento dei requisiti di competenza e professionalità in possesso del fisioterapista e dall'altro, il costituirsi di una rete solida di professionisti con conseguente migliore monitoraggio sull'intero processo di presa in carico e trattamento a domicilio;
- il rapporto diretto inoltre determinerebbe l'impossibilità di svolgimento della prestazione da parte di professionista "abusivo": grazie al controllo diretto da parte dell'Azienda sanitaria, non si configurerebbe il rischio di incorrere nell'esercizio abusivo di professione;
- ottimizzazione risorse economiche: la retribuzione diretta del professionista permette di ottimizzare e ridurre la spesa pubblica con la possibilità di reinvestire le risorse pubbliche al miglioramento e al potenziamento dei vari compiti di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e medicina legale a cui l'Azienda sanitari è chiamata a svolgere;
- una importante ricaduta occupazionale per gli oltre 7.000 fisioterapisti di cui si stima il 50% potrebbero essere direttamente coinvolti dalle Aziende sanitarie nella rete dell'assistenza domiciliare regionale in Campania;
- infine, un intervento diretto sull'atavico problema delle liste di attesa, con una sensibile diminuzione dei tempi di realizzazione della prestazione a domicilio.

**DATO ATTO**

- che la Regione Campania, con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 21 del 17.01.2023 e n. 71 del 21.02.2023 ha profondamente rivoluzionato e regolarizzato il sistema di erogazione delle cure domiciliari, inserendosi nel solco della normativa vigente per garantire solidità e regolarità alla realizzazione degli obiettivi del PNRR.
- che il Piano Operativo Regionale – Assistenza domiciliare Integrata, finalizzato all'utilizzo delle risorse di cui alla suddetta Missione 6 Salute Componente 1, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 306 del 25.05.2023, demanda alle Aziende Sanitarie Locali la titolarità e la responsabilità degli adempimenti conseguenti e i compiti esecutivi;

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato**



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare "Italia Viva"*  
*Il Presidente*

**interroga**

la Giunta Regionale e per essa il Presidente On. Vincenzo De Luca, al fine di conoscere:

- se l'accreditamento istituzionale del professionista fisioterapista, quale forma importante di erogazione delle cure domiciliari, rientra nella futura programmazione del Servizio Sanitario Regionale e quali azioni si intendono porre in essere affinché tale ipotesi possa realizzarsi nell'ambito dell'assistenza domiciliare regionale.

On. Tommaso Pellegrino

A handwritten signature in black ink, reading "Tommaso Pellegrino", written in a cursive style.